

DONNE SALUTE SINDACATO



Saper mettere al mondo come fonte di autorevolezza

Saper mettere al mondo come fonte di autorevolezza

Hot topics

- Le donne e la cura
- Prendersi cura di corpi
- Prendersi cura del mondo

Le Donne e la Cura



la cura è femminile,

dal mito ai numeri



Scelte

Tempi

Prospettive

Libertà'

Libertà :essere liberamente una
curante nella/della differenza

La limitazione di questa libertà
deriva proprio dalla **differenza**,
(**competenza a procreare e ad
allevare i figli**)

la cura è femminile non la rappresentanza, non l' autorità



DONNE, MEDICINA

E RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA

*«Cerco di offrire un contributo eccentrico rispetto ai tentativi di tamponare la crisi irreversibile del sistema elettorale basato sul concetto di “rappresentanza”, trovando ragioni e necessità nel dare un significato positivo a un altro fatto a noi contemporaneo: la **presenza diffusa di donne nel governo locale** e la loro **rarefazione, invece, ai vertici dei luoghi della rappresentanza per eccellenza: parlamento e sindacati.**»* Anna Rosa Buttarelli, Sovrane

MARTEDÌ 17 GIUGNO

Centro Congressi Pietro d'Abano Abano Terme
Sala Pietro d'Abano

17.00 TAVOLA ROTONDA

DONNE, MEDICINA E RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA: RELAZIONE, PASSIONE, AUTORITÀ

SANDRA MORANO

Docente di Ginecologia ed Ostetricia, Università degli Studi di Genova
ne discute con

ANNAROSA BUTTARELLI

Docente di Filosofia della Storia Università di Verona

IVAN CAVICCHI

Docente di Sociologia dell'organizzazione sanitaria Facoltà di medicina e chirurgia Università di Tor Vergata di Roma

LA SALUTE
HA UN CUORE
ANTICO

**ANAAO
ASSOMED**
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

TAVOLA ROTONDA MARTEDÌ 17 GIUGNO

**DONNE, MEDICINA E RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA:
RELAZIONE, PASSIONE, AUTORITÀ**

ore 17.00 Centro Congressi Pietro D'Abano – Abano Terme

la cura è femminile
ma ..diseguaglianza
precarietà diritti negati

Precarietà' Lavorativa Ipotesi di Guida per la Tutela dei Diritti Negati della Donna Lavoratrice



*Portare
IDENTITA' e DIFFERENZE
per rafforzare il mondo delle cure*

Napoli, 5 Ottobre 2016
Sala Convegni Ospedale CTO

Sandra Morano
Università di
Genova



Una riflessione su donne e lavoro

Se finora IL PROTAGONISMO FEMMINILE NON ha ancora riconosciuto “parità, diritti, stabilità, welfare alle donne lavoratrici,

È anche vero che non porta necessariamente con sé una QUALITA' NUOVA NEI LUOGHI DOVE SONO LE DONNE

Un passo indietro

Il concetto di decorporeizzazione

Nel secolo XX ad opera della medicina modificata dalla tecnologia ha avuto luogo un irreversibile processo di decorporeizzazione(Duden)

La decorporeizzazione è ancora più specifica della donna



- Nel corso di una generazione, nuove tecniche e forme di espressione hanno completamente mutato il modo di concepire e di vivere la gravidanza.
- Nel giro di pochi anni, infatti, il bambino è diventato un "feto", la donna incinta una "sistema uterino di approvvigionamento", il nascituro "una vita"
- Da questa trasformazione deriva la difficoltà a riconoscere prima di tutto il valore della competenza riproduttiva



**Tutti possono fare il medico,
solo le donne possono fare figli**

Obiettivi educativi

Abitare il mondo delle cure portandovi gli occhi della differenza ,
“l’integrità della elementare esperienza associata al corpo e alla sessualità “

Riconoscerla come un privilegio invece che un peso

Essere coscienti di questo potenziale nella vita e nella professione

Cambiare

La società è woman friendly?

«Il problema non sta certo nella mancanza di soluzioni possibili: sostenere la famiglia, tutta intera, senza costringere alcuno dei suoi membri-bambini, padri, madri- a rinunce tanto dolorose quanto inopportune- l'affetto dei genitori, l'occupazione, la realizzazione personale e sociale, - si può e si deve-.

Ma si vuole?

Il vero scoglio da arginare è tutto qui: nella forzatura di un pensiero unico che costringe tanto le donne, le famiglie, l'opinione pubblica , quanto le imprese e la politica a guardare in una sola, obbligata direzione.

Che siano queste o altre le misure che si sceglie di adottare, l'importanza è dunque riconoscere la necessità di cambiare rotta; voltando decisamente le spalle ai tabù- femminismo, efficientismo, statalismo- che oggi impediscono di allargare lo sguardo, e orientandosi in base all'unico criterio della libertà di scelta»

